



*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE*

Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio



Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
oopp.lazio@pec.mit.gov.it

e p.c. Fondazione Policlinico Universitario
Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore
Direzione Tecnica
Largo Agostino Gemelli 8 – 00168 Roma
alla c.a dell'arch. Romano Berluti
protocollo.generale.gemelli@pec.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona. Ampliamento e Opere di Manutenzione Straordinaria finalizzate alla diversa distribuzione degli spazi interni dell'edificio esistente denominato CE.M.I. (CEntro Malattie Infettive), Reparto di diagnostica per immagini sito al Piano Secondo Interrato (PS2) dell'edificio costituito da n°3 piani seminterrati e n°5 piani fuori terra oltre la copertura, sito all'interno dell'area del Complesso Ospedaliero Policlinico Agostino Gemelli con sede in Roma, Largo Francesco Vito n° 1. Amministrazione proponente: Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Università Cattolica del Sacro Cuore.

Con nota n. 0017546 del 19/05/2022, acquisita al ns. protocollo con il n. 005093 del 19/05/2022, il Provveditorato in indirizzo ha convocato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale alla Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, sull'intervento in oggetto. Con la stessa nota ha trasmesso in allegato i relativi elaborati progettuali.

Dalla lettura degli elaborati progettuali pervenuti, si evince che l'oggetto della proposta progettuale riguarda la riqualificazione del reparto di diagnostica per immagini che occupa una porzione del Piano Secondo Interrato (PS2) dell'edificio del CE.M.I.

L'intervento prevede la ristrutturazione completa del reparto già destinato alla diagnostica per immagini composto da due sale per la risonanza magnetica di cui una in funzione ed una dismessa.



La superficie del nuovo intervento è pari a circa 580 mq. e prevede la realizzazione di n.3 nuove sale RMN con una macchina da 3 Tesla e due da 1,5 Tesla.

Scopo dell'intervento è quello di, attraverso una rimodulazione degli spazi, aumentare la produttività del reparto, adeguare il reparto alle recenti normative in merito ai reparti di risonanza magnetica e fornire il reparto di nuove finiture e nuova impiantistica. A tal fine, è contestualmente previsto un piccolo ampliamento del reparto realizzabile recuperando a superficie utile l'esistente loggia esterna per una superficie calpestabile pari a circa 24 mq, SUL pari a 27,45 mq e circa 88 mc.

Si tratta quindi essenzialmente di una diversa distribuzione degli spazi interni del Reparto di diagnostica per immagini sito al Piano Secondo Interrato dell'edificio esistente denominato CE.M.I" (CEntro Malattie Infettive) e della tamponatura perimetrale della residuale loggia esterna al fine di aumentare la superficie disponibile per il reparto stesso.

Premesso quanto sopra, si comunica che l'area di intervento è ricompresa nei territori disciplinati dal "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico – Primo aggiornamento" approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e dal "PS5 – Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - Progetto di Aggiornamento", approvato con DPCM del 10 aprile 2013, entrambi redatti dalla scrivente Autorità di Bacino.

Per quanto di competenza, si rileva che dal confronto tra gli elaborati progettuali riferiti all'intervento in oggetto con le tavole di Piano (crf. PAI - Piano di Assetto Idrogeologico - Tav. 35 – Inventario dei fenomeni franosi) risulta che l'area di intervento, allo stato degli studi, non appare interessata da rischio idrogeologico.

Considerato quindi che si è altresì in presenza di un intervento di chiaro interesse pubblico, che detto intervento non insiste in aree definite allo stato degli studi come a rischio idrogeologico, che non si evidenziano aumenti di superficie impermeabilizzata rispetto allo stato di fatto, si ritiene che l'intervento in oggetto, così come proposto, non contrasti in alcun modo con l'assetto previsto dagli atti di pianificazione di competenza sopra citati.

Il Coordinatore U.O.
Area Metropolitana di Roma
(geom. Stefano Pesce)

Il Dirigente ad interim
(ing. Carlo Ferranti)